

MORTE DI UNO SCRITTORE

Lecco, memoria, Shoah

È morto lo scrittore Alberto Lecco, meraviglioso maestro nell'arte del racconto e grande interprete della memoria della Shoah. Lo ricorda così, in una lettera immaginaria, una sua amica.

Caro Alberto,

sembra proprio destino che io scriva lettere, ma così sia, oggi ne scriverò ancora un'altra. E stavolta fingerò di indirizzarla a te, anche se, ormai, non ti potrà raggiungere. Forse. Ma le lettere, in fondo non sono altro che piccoli racconti, non è vero? E nel racconto tutti i «forse» sono possibili, anche quello che prima mi è quasi scappato dalle dita, impacciato e disperato, sui tasti del computer. Come nei racconti, poi, anche nella lettera c'è il dialogo. Un dialogo solo immaginato, d'accordo, ma dopo tutto, è questa la realtà del racconto, quella che tu mi hai svelato e nella quale, insieme a te, ho avuto il privilegio di addentrarmi. E in questa realtà solo narrata, e nel dialogo immaginario che prosegue tra me e te, in questa piccolissima storia che è la mia lettera, tu rivivi, e io, un po', mi consolo. Ma non è solo per cercare consolazione che ti scrivo, e per di più, sulle pagine di un quotidiano. Il fatto è che io vorrei che in molti leggessero questa lettera, e non solo quelli che ti hanno conosciuto, ma soprattutto quelli che ancora non ti conoscono. Sì, perché nonostante tu te ne sia andato, c'è an-

cora tanta gente che ancora può conoscerti. Infatti ci sono i tuoi libri, e lì, naturalmente, ci sei ancora tu, perché è lì, soprattutto, che tu sei sempre stato.

A tutte quelle persone che non hanno ancora avuto la fortuna di imbattersi in una tua storia, a tutti quelli che si sono rassegnati a pensare, non certo a torto, che la politica e la mafia culturale, più che la carenza di talenti, abbia fatto sì che in Italia e di italiano, ci sia tanto poco di buono da leggere, a tutti quelli che, nonostante tutto, hanno ancora voglia di lasciarsi stupire e sopraffare dall'incontro con un grande autore e con un maestro della narrazione e del dialogo quale tu sei, auguro, anzi consiglio, di leggere i tuoi libri.

Alberto Lecco ha pubblicato numerosi romanzi e raccolte di racconti tra i quali vorrei ricordare: Anteguerra (libreria di Scienze e Arti Corticelli, Milano 1955), Un'estate d'amore (Carucci, Roma 1958), Prima del concerto (Carucci, Roma 1961), I quindici (Canesi, Roma 1963), Vieni notte! (Ceschina, Milano 1963), L'incontro di Wiener Neustadt (Mondadori, Milano 1978. Premio Armoniosa, Reggio Emilia 1981), Ester dei Miracoli (Marietti, Genova 1986), La vera storia di Baby Moon (Braccio dieta, Bari 1978), La casa dei due fanali, Cronaca di una passione (Spirali/Vel 1991), L'uomo del libro (Città armoniosa, Reggio Emilia 1991), La morte di Dostoevskij (Spirali/Vel 1994), I Buffoni (Spirali/Vel 1998).

Jole Severi Silvestrini

La città ne parla
Roma-Milano unite dall'«happy hour»

ADSL FastWeb. Fino a 4 Megabit/s.

FastWeb & Telefono, Mega Internet e TV Digitale.